



## Diario di Precotto

di Ferdy Scala

### È caduto il muro della Maddalena

**Gennaio 2008.** *Le ultime notizie dal quartiere hanno per tema l'area di fronte alla chiesetta di S. Maria Maddalena, dove registriamo che il 31 gennaio la ruspa ha dato il colpo definitivo al vecchio muro del Deposito Paganoni: ora la chiesetta, non più coperta, si presenta in tutta la sua bellezza ai cittadini che passano nella zona nuova di via Don Bigiogera. Ma andiamo per ordine nella compilazione del Diario.*

► Indimenticabile è stata la giornata del **16 dicembre 2007**, con un migliaio di Precottesesi felici di inaugurare la **via Don Roberto Bigiogera**. Una giornata che rimane iscritta per sempre nella storia di Precotto. Sono state scattate centinaia di foto ed è stato pure girato un breve filmato da Quintessenza-YouTube. Nonostante il lungo ritardo dell'assessore alla Cultura Vittorio Sgarbi (che poi si è fatto perdonare rimanendo con noi anche nella successiva cerimonia religiosa alla chiesa della Maddalena, dove ha esaminato gli affreschi delle pareti, attribuibili, secondo il suo giudizio, ad autori di epoche diverse), la popolazione ha dimostrato di partecipare con interesse ai vari momenti commemorativi della figura del sacerdote ed educatore don Roberto Bigiogera. Un grazie particolare vada ai cittadini intervenuti, alle varie associazioni parrocchiali e in primo luogo ai ragazzi del Ritrovo Giovanile Precotto, e soprattutto a don Roberto che, contrariamente al clima rigido o piovoso dei giorni precedenti e successivi, ci ha regalato una splendida giornata di sole, quasi primaverile.

► Sembra che qualcosa si stia muovendo intorno alla **Residenza Socio-Assistenziale di via Pindaro**, a parte i disperati che vi trascorrono la notte. Per gli interventi di completamento della nuova RSA per 120 posti e 30 posti in day-hospital, il **27 dicembre scorso** è stato aggiudicato l'appalto n. 42/2007 all'impresa Italcantieri spa intervenuta nella gara in associazione temporanea d'impresa con la ditta Benedetto Lozzi di Lacchiarella. In aprile dovrebbero ripartire i lavori. Speriamo bene.

► I cittadini si sono accorti che oltre il muro di via Ponte Nuovo, nell'area ex-Magneti Marrelli, ormai da qualche mese sono spuntate parecchie gru, segno inequivocabile dell'inizio dei lavori del **nuovo quartiere di via Adriano**, che porterà ai confini di Precotto diverse migliaia di nuovi residenti con conseguente aumento del traffico lungo la via Anassagora, viale Monza, piazza Martesana. Perciò da tempo le varie associazioni dei cittadini, compreso il nostro Comitato di Quartiere Precotto, stanno monitorando la situazione, con frequenti incontri a livello di funzionari dell'Assessorato ai trasporti e della Vigilanza urbana. Nel frattempo proseguono i lavori di sistemazione intorno all'ex-area Paganoni nell'incrocio Tremelloni-Bigiogera, dove con la caduta del muro si spera vengano realizzati in tempi brevi i progetti del Comune: allargamento del giardino pubblico, nuova area verde con percorsi formativi per le scolaresche gestita dai Vigili Urbani (Ghisalandia), nuovo edificio con Biblioteca e Centro di Aggregazione Multifunzionale. Altri lavori proseguono lungo il tratto della metrotranvia (nuovo viale piantumato) e nell'area prospiciente viale Monza, dove si sta ricavando una piazzuola, sulla quale qualcuno ha proposto di portare il Monumento ai Caduti di Gorla-Precotto. Su tutti questi temi, non esclusa la nuova sistemazione della via Rucellai, si riunirà a breve il Comitato di quartiere e una Assemblea dei cittadini per fornire a tutti la più esaustiva informazione.

## TRE LIBRI CHE PARLANO DI NOI

*Vi parlerò di tre libri attualmente in distribuzione nel nostro quartiere e che parlano di noi, direttamente o indirettamente. Mi riferisco al libro di Roberto Marelli, "Al temp che Berta filava", a quello di Silvio Mengotto "Angeli a Natale", e alla mia "Storia di Cimiano".*

● **Il libro di Marelli**, *Al temp che Berta filava* (in distribuzione nelle edicole di Precotto), conclude una trilogia iniziata con *La vosetta del lunari* (2000) e *La sapienza di noster vècc* (uscito nel 2005). Sono proverbi, poesie, storie, modi di dire dialettali appartenenti alla tradizione contadina che Marelli dipana lungo le stagioni e i mesi dell'anno solare, raccogliendo in volume le ricerche di questi ultimi anni e i contenuti di quella fortunata trasmissione televisiva da lui condotta che si chiamava "Storie di Lombardia". Per conoscere quale fosse la "sapienza" dei vecchi proverbi, basterà uno scherzoso accenno al mese più corto dell'anno: *Febbrar l'è el mes che fà parlà pussee pocch i donn!*

● **Il libro di Mengotto**, *Angeli a Natale*, è una serie di 25 suggestivi racconti che hanno per tema generale non solo il Natale, ma la presenza accanto a noi di alcune figure umane, uomini e donne che incontriamo per caso o ci accompagnano nelle traversie della vita. Silvio e una quindicina di amici suoi raccontano significativi episodi, in cui hanno incontrato veri "angeli domestici" in carne e ossa. Distribuito ai soci dalla Cooperativa San Filippo Neri a Natale, ora il libro è diffuso, oltre che dalla casa editrice "In dialogo" ([commerciale@indialogo.it](mailto:commerciale@indialogo.it), tel. 02-58391348- 0258391351), anche brevi manu dallo stesso Mengotto, cui può essere richiesto ([silviogriot@hotmail.com](mailto:silviogriot@hotmail.com), tel. 02-2550449).

● E ora, se permettete, parlo del mio libro *Storia di Cimiano e della parrocchia di San Girolamo Emiliani*, uscito all'inizio dell'anno. Per chi conosce il libro precedente *Precotto e Villa nel Novecento* (esaurito), si può dire che la *Storia di Cimiano* sia la continuazione di quel mosaico storico iniziato a Precotto. Infatti i primi capitoli sono dedicati a scandagliare le origini del territorio che va da Crescenzago a Lambrate, partendo dai Longobardi e dalle vicende tragiche dei Visconti, arrivando alla costruzione del Naviglio Martesana, ai lazzaretti e alle cascate del Parco Lambro (lo sapevate che la Cascina Biblioteca era la villa di campagna del card. Federico Borromeo?), fino agli episodi inediti dell'ultima guerra: dove emerge la straordinaria figura di don Enrico Bigatti, vicario di Santa Maria Rossa, e la sua attività di salvataggio dei perseguitati dal regime nazi-fascista. Il dopoguerra, tuttavia, ci riserva una storia ancora più interessante: è l'attività di don Giuseppe Del Corno, parroco di San Giuseppe dei Morenti, che fa incontrare il card. Schuster con don Giovanni Calabria (ora santo) per la costruzione di una "grande opera che avrebbe fatto parlare l'Europa intera". Arriva don Luigi Maria Verzé ed è convinto che la "grande opera" sia un ospedale di nuova concezione. Invece si trova a dover badare a 700 ragazzini malvestiti e affamati. Si scontra con tutti, compreso Togliatti che negli anni '50 arringa le folle alle Feste de l'Unità al Parco Lambro. In quegli anni a Cimiano sorge un grande quartiere popolare da cui partiranno diversi giovani che verranno a fondare qui a Precotto le cooperative di via Esopo. Arriva anche Angelo Rizzoli che costruisce proprio a Cimiano la nuova sede di una casa editrice fra le maggiori d'Europa. E mentre don Verzé va a costruire il grande ospedale San Raffaele, negli anni '80 arriva don Antonio Mazzi e dal dramma dei tossici del Parco Lambro fonda le comunità itineranti di Exodus. Ma la storia continua con la costruzione del nuovo Cimitero di Lambrate, la costruzione della tangenziale Est, e Silvio Berlusconi che costruisce Milano 2. Insomma, per i cultori della storia locale, il libro è in distribuzione in parrocchia, al bar e presso il centro stampa di Sergio Da Ros.

*Ferdy Scala*